

LINGUA E CULTURA LATINA

Libri di testo in adozione:

Eva Cantarella, Giulio Guidorizzi, *Civitas. Ad maiora!* Volumi 2 e 3, Einaudi Scuola.

I testi sono stati in massima parte letti in traduzione, evidenziando però espressioni, aspetti lessicali, linguistici e stilistici del testo latino.

Programma svolto

La storiografia celebrativa di Livio

Una vita dedicata alla memoria di Roma; un'opera monumentale: gli *Ab urbe condita libri*; il contenuto dei libri superstiti; Livio storico, Livio narratore. L'idealizzazione della virtù repubblicana. Il metodo storiografico e lo stile di Livio. Lo scopo dell'opera: storiografia tragica ed etica. Le *periochae* come testimonianza della fama dell'opera e come causa della sua parziale perdita.

Ab urbe condita libri: Il proemio

Nascita di una città: Roma

Tarpea: morte esemplare di una traditrice

Lucrezia: morte esemplare di una matrona

L'epica attraversata delle Alpi

La disfatta del Trasimeno

L'elegia romana

L'amore come *ludus* il canone elegiaco; il poeta elegiaco tra erotismo ed erudizione mitologica. La poetica del disimpegno. La sofferenza dell'amore elegiaco tra *servitium amoris* e *nequitia*. Le *dominae* degli elegiaci.

Tibullo e il *Corpus Tibullianum*

- Cenni biografici
- Il *Corpus Tibullianum*
- I temi della poetica tibulliana

Corpus Tibullianum: I patti del letto furtivo

Nèmesi, una padrona crudele

Sulpicia: la voce di una donna innamorata

L'elegia di Propertio

- Cenni biografici
- Il percorso poetico di Propertio: dalla *recusatio* alla poesia eziologica del Callimaco romano.
- I temi dell'elegia properziana: l'eros, la poesia raffinata, il mito.

Elegiae: Una legge odiosa

Congedo dall'amore

La scelta di Tarpea

L'amore tra *ludus* e metamorfosi: Ovidio

- Cenni biografici: dalla corte alla *relegatio* a Tomi
- Gli *Amores*: l'amante-poeta, la *militia amoris*; l'erudizione mitologica.
- I *Medicamina faciei feminae*: il primo trattato di cosmetica di Roma.
- *Ars Amatoria*: l'arte della seduzione, l'amore come gioco. Struttura e finalità dell'opera; l'amore come *ludus*; il poeta come *magister amoris*: l'innamorato come *venator*; la *spes Veneris*; gli insegnamenti all'uomo e l'aiuto alle donne.
- *Heroides*: l'elegia narrativa in forma epistolare; gli amori del mito, il distacco dall'amato e la disperazione delle eroine; il riconoscimento al diritto di amare delle donne; il collegamento con le elegie di Sulpicia.
- *Metamorfosi*: struttura, contenuto, principio unificatore, caratteristiche; il piacere di narrare.
- *Fasti*: struttura e argomento; l'elegia eziologica; l'importanza antropologica dell'opera. I riti apotropaici legati al mondo degli spiriti e la loro sopravvivenza nel mondo contemporaneo.
- *Tristia* e *Epistulae ex Ponto*: l'*error* e il *carmen*, la poesia dell'esilio.
- Lo stile di Ovidio: *labor limae*, neologismi, figure retoriche, abbondanza immaginifica.

Amores: Tutte le donne mi piacciono.

Ars Amatoria: Accontentala in tutto

Heroides: Didone scrive ad Enea

Metamorphoses: Apollo e Dafne.

Filemone e Bauci

Pigmalione.

Fasti: I Lemuria, la festa degli spiriti.

Tristia: La notte dell'ultimo addio.

L'ETA' IMPERIALE

- La dinastia giulio-claudia: le vicende della successione da Augusto a Nerone; i governi di Tiberio e Caligola; il governo di Claudio, l'ingerenza di Agrippina; il governo di Nerone dal *quinquennium felix* al dispotismo, l'incendio di Roma, la persecuzione dei Cristiani e la costruzione della Domus Aurea, il malcontento e la congiura dei Pisoni, la morte di Nerone. La politica e la cultura nell'epoca giulio-claudia: la mancata politica culturale della dinastia giulio-claudia, la fioritura artistica di età neroniana.
- Il *longus annus* (69 a. C.) e i 4 imperatori. Il potere dell'esercito nell'elezione degli imperatori.
- La dinastia flavia e il principio della trasmissione ereditaria del potere (Lex de imperii Vespasiani: legalizzazione della forma monarchica del principato). Il governo sobrio ed oculato di Vespasiano, il risanamento economico dello stato, una nuova fase di edilizia monumentale per Roma, la repressione della rivolta giudaica, la distruzione del tempio di Gerusalemme; il breve governo di Tito "delizia del genere umano"; il governo di Domiziano "*dominus et deus*"; il regime del terrore e la *damnatio memoriae*. La politica culturale dell'età flavia: l'alfabetizzazione e l'apertura di scuole pubbliche, l'importanza della retorica per l'educazione del funzionario dello stato; il silenzio degli intellettuali liberi durante l'impero di Domiziano.
- L'età del principato per adozione: il breve regno di Nerva; la designazione al potere di Traiano, *optimus princeps*.

La favola di denuncia: Fedro

- Il modello greco della favola esopica; la nascita della favola latina e le sue caratteristiche. La sconsolata visione dei rapporti sociali; la voce degli ultimi; la legge del più forte.
Fabulae: La legge del più forte
La vedova e il soldato

La ricerca della saggezza: Seneca.

- Cenni biografici
- Seneca e lo stoicismo: le caratteristiche del saggio; il filosofo cittadino del mondo; il logos e la visione provvidenzialistica; l'etica senecana: *iuvare mortales*; la ragione e il controllo delle passioni.
- Seneca e la politica: il rapporto con il principato e con Nerone, il suicidio stoico.
- *Dialogi*: opere e caratteristiche peculiari, i temi.
Le *Consolationes senecane* e la loro novità rispetto al genere; contenuti delle *Consolationes ad Marciam, ad Helviam matrem, ad Polybium*.
Il *De ira*: l'ira (*morbus*) come somma di rabbia (*adfectus*) e di intento malvagio e come reazione ad un'*iniuria*; la distruttività del *furor*.
De brevitae vitae: la vita degli *occupati* e quella degli *otiosi*; qualità e quantità del tempo della vita.
De constantia sapientis: l'importanza dell'analisi interiore.
De otio: l'*otium* come un *negotium* alternativo; l'utilità pubblica del migliorare se stessi.
De tranquillitate animi: i metodi per raggiungere la tranquillità.
De providentia: perché i buoni vengono più spesso colpiti dalle difficoltà rispetto ai malvagi?
De vita beata: il continuo imparare del sapiente.
- I trattati: opere e caratteristiche peculiari, i temi
De clementia: clemenza, giustizia e pace; il monarca e il logos, la monarchia illuminata; l'utopismo del programma politico stoico; il riconoscimento del principato come monarchia assoluta; Nerone *princeps* ideale.
De beneficiis: l'aiuto reciproco come base della convivenza civile; il legame tra donatore e beneficiario; il tema della riconoscenza.
Naturales quaestiones: conoscenza scientifica e allontanamento dalla superstizione e dalle paure.
- Le tragedie di Seneca e le loro caratteristiche: la furia delle passioni, il *furor*; i modelli negativi; l'analisi psicologica dei personaggi; il testo e le *recitationes*. Lo stile delle tragedie; il barocchismo neroniano.
- L'*Apokolokyntosis*: caratteristiche del genere e del racconto; l'ira nei confronti di Claudio. L'*Apokolokyntosis* e l'autodifesa di Seneca nel *De vita beata*.
- Le *Epistulae morales ad Lucilium*: caratteristiche, struttura e intento; la "summa" della riflessione senecana; il rapporto maestro/allievo; l'esortazione all'*otium*, la riflessione sul tempo e sulla morte; schiavi e "veri schiavi"; la lettera 47 e la posizione di Seneca sulla schiavitù.
- Lo stile della prosa senecana; *Docere, delectare, movere e flectere*; le *sententiae*.
De ira: L'ira, passione orribile
De brevitae vitae: La vita non è breve come sembra
Chi programma il futuro non vive il presente
Lo studio del passato
De otio: Il saggio contribuisce alla vita politica con la sua attività contemplativa
Epistulae morales ad Lucilium: Consigli ad un amico

La clessidra del tempo
Come comportarsi con gli schiavi
Phaedra: Il furore amoroso: la funesta passione di Fedra

Il rinnovamento dell'epica: l'"Antieneide" di Lucano

- *Pharsalia/Bellum civile*: contenuto e caratteristiche; *bella plus quam civilia*; il problema dell'eroe protagonista; le figure di Cesare, Pompeo e Catone.
- *Bellum civile* come Antieneide; il ruolo della "fortuna" sulle azioni umane, la negazione della visione provvidenzialistica della storia.
- Il rovesciamento del VI libro dell'"Eneide". Stregoneria e pratiche di necromanzia.
- Il linguaggio poetico di Lucano.
Bellum civile: Proemio: Bella plus quam civilia
L'orrore e il soprannaturale: La strega Eritto
La resurrezione del cadavere e la profezia
Il vincitore di Farsalo

L'espressione del disgusto nella satira di Persio

- Il genere "satira"
- Dati biografici e formazione culturale; lo stoicismo.
- Temi e caratteristiche delle "Satire": il poeta *medicus* dei *mores pallentes*; la decadenza dell'arte poetica e le *recitationes publicae* come prova della decadenza poetica e morale; l'exasperazione dell'*ars* e la necessità di una letteratura "morale".
- Lo stile di Persio; la *iunctura acris*.
Satirae: È ora di finirla con i poetastri

Il piacere di narrare: realismo e parodia in Petronio

- Titolo e trama; la questione petroniana tra riferimenti interni e dati archeologici.
- La questione del genere letterario e sua definizione (romanzo, *fabulae*, novella milesia, satira menippea). La parodia dell'epica omerica.
- Il titolo e il mondo satiresco. Il *Satyricon* come "romanzo a struttura aperta"; il *verum*; il linguaggio mimetico.
- Argomento dell'opera; protagonisti e personaggi; il narratore; la voce dell'autore; Trimalchione e il volgare esibizionismo del self-made man; l'eccesso; la frustrazione del *parvenu*.
- La *Cena di Trimalchione*: il realismo descrittivo; il linguaggio mimetico; il tema della "roba". Lo sguardo raffinato di Petronio e l'imbarbarimento della società. Parodia e realismo. La *Cena* e il tema della morte; l'angoscia esistenziale e il labirinto (spaziale e interiore).
- Il significato simbolico della novella *La matrona di Efeso*.
- La lingua e lo stile; il plurilinguismo; le allusioni colte.
Satyricon: L'arrivo a casa di Trimalchione
Trimalchione buongustaio
La carriera di un arricchito
La matrona di Efeso

La retorica come scienza della formazione: Quintiliano

- L'oratoria a Roma e la sua decadenza in età imperiale.
- *Institutio oratoria*: struttura, contenuti e finalità; la formazione globale del perfetto oratore: *Vir bonus dicendi peritus*; un nuovo modello di pedagogia; scuola pubblica e scuola privata; l'importanza del gioco; il rifiuto delle punizioni corporali.
- Lo stile di Quintiliano; il modello ciceroniano, l'uso di *sententiae*.
Institutio oratoria: L'insegnamento deve essere pubblico e a misura dei ragazzi
Sì al gioco, no alle botte
Ritratto del buon maestro

L'epigramma realistico: Marziale

- Le vicende biografiche; il rapporto con la società del tempo.
- Gli *Epigrammata*: la poesia d'occasione; la poetica del *verum*; il realismo nell'epigramma; la polemica nei confronti della letteratura contemporanea. Caratteristiche e temi della raccolta; l'ossequio al potere: il *Liber de spectaculis*; gli *Xenia* e gli *Apophoreta*.
Epigrammata: Un poeta in edizione tascabile
Il cacciatore di patrimoni
Studiare letteratura non serve a nulla

*Epitafio per Erotio.
Elogio di Bilbili
De spectaculis: Uomini e belve*

La storiografia drammatica: Tacito

- Cenni biografici.
- *Agricola*: titolo, argomento, genere. Dispotismo e moralità; l'esaltazione di Agricola e l'autodifesa di Tacito. La conquista della Britannia, il discorso di Calgàco e la visione "straniera" dell'imperialismo romano.
- *Germania*: etnografia e determinismo geografico; l'interesse per i Germani. La *Germania*, la purezza della razza e Hitler.
- *Historiae*: struttura, argomento. Il *longus annus*; l'importanza delle descrizioni dei grandi personaggi; la storia come eventi determinati dal caso.
- Gli *Annales*: struttura e argomento. Le radici della degenerazione del principato; il rapporto tra *princeps* e Senato; la nostalgia utopica per la *res publica*.
- Lo scopo della storia: dare voce ai virtuosi, anche se perdenti; la prospettiva senatoria e la necessità del principato; la riflessione sulla natura del potere e sulla natura umana; il pessimismo tacitano.
- Lingua e stile: *docere* e *delectare*; *brevitas* e *variatio*; la storiografia drammatica. Le fonti di Tacito; i *rumores*; Tacito tra oggettività storica e ottica senatoria.

Agricola: Il discorso di Calgàco

Germania: Matrimonio e adulterio

Historiae: Il proemio delle Historiae

Alle origini dei pregiudizi contro gli Ebrei

Annales: Germanico visita la selva di Teutoburgo

La morte di Tiberio

La fine di Messalina

Seneca è costretto ad uccidersi

Il pessimismo di Tacito

Anche Petronio deve uccidersi

La poesia dell'indignatio: Giovenale

- Dati biografici e attività poetica: l'intento moralistico; il *poeta cliens* e la degenerazione dell'istituto della clientela; le satire dell'*indignatio* e quelle della rassegnazione; la satira contro le donne e la nostalgia per il *mos maiorum* perduto.
- Satire: Roma, una città invivibile*
La gladiatrice

La curiositas intellettuale: Apuleio

- Cenni biografici; la curiosità intellettuale, gli interessi filosofici, l'attrazione per i culti misterici.
- L'*Apologia*: la vicenda giudiziaria; magia bianca e magia nera; scienza e magia
- Le *Metamorfosi* (o *Asino d'oro*): titolo, genere, argomento struttura. La duplice lettura; la narrazione ad incastro; *delectare* e *docere*.
- La storia di Lucio da uomo ad asino; *Curiositas* e degradazione; la redenzione mistica; il culto di Iside e le religioni soteriche.
- Il significato allegorico della favola di Amore e Psiche e l'iniziazione filosofico-misterica.

Apologia: Confutazione dell'accusa di magia

Metamorphoses: Lucio si trasforma in asino

L'asino buongustaio

L'asino torna uomo

La curiositas di Psiche

La novella dell'adultera

Todi 15 maggio 2025

La docente

Prof.ssa Carla Maria Cavallini